

COMUNICATO STAMPA DEL 4 NOVEMBRE 2009

*Il Sen. Menardi: lo scandalo del Palazzo degli Uffici Finanziari non fa onore a Cuneo.
Quanti enti pubblici pagano affitti salati a privati?*

CUNEO. Il Sen. Giuseppe Menardi interviene sul caso del Palazzo degli Uffici Finanziari di Cuneo, inutilizzato al 40% con pesanti costi per il Demanio e in definitiva per la collettività.

“Siamo di fronte - afferma il Sen. Menardi - all'ennesima storia di sprechi all'italiana, ma in questo caso la vicenda ci riguarda da vicino come cuneesi e non fa onore alla nostra città. Quando l'edificio venne realizzato - aggiunge Menardi - non fui personalmente tra gli entusiasti dell'opera, ma si trattava comunque di un grosso investimento che lo Stato realizzava a Cuneo dopo anni di assenza, per cui a caval donato, con gli altri amministratori dell'epoca, non guardammo in bocca. Ma ora questo monumento - scandalo richiede per lo meno che ci poniamo tutti alcuni interrogativi. Per esempio: non sarebbe il caso che la pleora di nuovi uffici sorti in città ad iniziativa di istituzioni locali trovasse la sua sede in questo palazzo anziché ricorrere ad affitti esosi pagati a privati?”

Il Senatore Menardi evidenzia alcuni casi emblematici: “Mi riferisco alla nuova sede dell'ACDA: perché non si è pensato di dislocarla nel palazzo oggi semivuoto? Ancora: perché Bankitalia dopo aver dismesso la sede storica di Corso Nizza è andata in un edificio di privati? E penso anche ai tanti uffici di Provincia e Regione che potrebbero oggi comodamente trovare adeguata sistemazione nel medesimo palazzo”.

Secondo il Sen. Menardi lo “scandalo del PUF” deve far riflettere. “E' l'ora di mettere mano a una ricognizione puntuale e precisa di tutti gli affitti pagati dagli enti pubblici in città e in provincia. La lotta agli sprechi, in un momento difficile come l'attuale, può partire anche da una maggiore attenzione a come vengono spesi i soldi dei cittadini”.